Ex Conservatorio delle Orfane
Terra murata – 80079 Procida

E-mail isoladivivara@pec.it
www.vivarariservanaturalestatale.it

C.F. 92069130649

Linee guida per la gestione del rischio e dell'emergenza.

ALL. 3)

Sommario

1. Obiettivi del Piano 2
1.1. Planimetrie 2
2. Classificazione delle emergenze e dei rischi 2
3. Visita della Riserva 3
3.1. Addetti alla gestione delle situazioni di rischio e delle emergenze nelle visite guidate alla Riserva 3
3.2. Modalità per rilascio dei permessi per visite guidate 3
4. Comportamenti 4
4.1. Compiti degli addetti alla gestione delle situazioni di rischio e delle emergenze nelle visite guidate o per motivi di studio alla Riserva 4
4.2. Problematiche riguardanti l'accesso all'isola 5
5. Gestione delle emergenze 5
6. Sistemi di protezione attivi: Estintori 6
7. Punti di raccolta e affollamento 7
8. Attrezzatura per il pronto soccorso 7
9. Aggiornamenti e revisione del documento 8
10. Disponibilità del documento 8
11. Allegati 8
ALLEGATI 10
Cartello Informativo N. 1 10
Cartello Informativo N. 2 10
Cartello Informativo N. 3 11
Cartello Informativo N. 4 11
Cartello Informativo N. 5 12
Cartello Informativo N. 6 12
Posizione dell'Estintore 13
Punto di raccolta 13
Cassetta di pronto soccorso 13

Le linee guida per la gestione del rischio e delle emergenze riguardano misure preventive per il controllo delle situazioni di rischio ed emergenza, e le istruzioni per la corretta fruizione, in sicurezza, della Riserva naturale statale “Isola di Vivara” di Procida di Napoli.

1. Obiettivi del Piano

Dette linee guida si prefiggono i seguenti obiettivi:

- formare e informare gli addetti alla gestione del rischio e delle emergenze al fine di far programmare e attuare strategie debellative di emergenze o rischi, e ricondurre la Riserva alla normalità;
- fornire accoglienza affidabile ai fruitori;
- stimolare i fruitori della Riserva ad adottare contegni prudenziali e riguardosi dell’ambiente, della flora e della fauna, anche per non incorrere in situazioni di rischio;
- indurre i fruitori ad attenersi, scrupolosamente, alle direttive impartite sia dai responsabili della sicurezza, sia dalle guide, in caso di emergenze o segnalato pericolo;
- stimolare e obbligare i fruitori all’uso dei dispositivi di sicurezza individuali o collettivi nel caso di emergenze;
- prestare immediato e risolutivo soccorso ai fruitori infortunati;
- consentire ai visitatori di evacuare la Riserva ed essere soccorsi nel più breve tempo possibile e in condizioni di sicurezza;
- ridurre i pericoli per i fruitori ed evitare eventuali, altri infortuni;
- circoscrivere e contenere l’evento dannoso limitando la propagazione delle cause, degli effetti, e delle condizioni di emergenza sia all’interno della Riserva, sia all’esterno;
- collaborare con i soccorritori esterni.

Definizioni generali

Per **rischio** s’intende la potenzialità che un’azione o un’attività scelta crei evento indesiderabile.
Per **emergenza** s’intende una situazione di pericolo che si crea a seguito di un incidente o un evento imprevisto.

1.1. Planimetrie

Formano parte integrante delle linee guida per la gestione del rischio e delle emergenze le planimetrie della Riserva, esposte nella cartellonistica ubicata sia all’accesso della Riserva stessa, sia ai margini dei sentieri, e, più di tutto per:

- le norme comportamentali in essa prescritte;
- gli obblighi e divieti;
- i punti di raccolta;
- i percorsi sicuri.

Le planimetrie informative sono riportate in allegato alla presente relazione.

2. Classificazione delle emergenze e dei rischi

Le situazioni di emergenza sono di seguito riportate:

- incendi;

- infortuni;
- terremoti e/o maremoti;
- temporali e alluvioni

I rischi sono così indicati:

- crollo parziale o totale dei manufatti ubicati nella Riserva;
- caduta di alberi o di ramaglia;
- frane e/o smottamento;
- ruzzoloni sui sentieri;
- ruzzoloni nei precipizi;
- cadute in mare.

3. Visita della Riserva

3.1. Addetti alla gestione delle situazioni di rischio e delle emergenze nelle visite guidate alla Riserva

Sulla base della suddetta classificazione dei rischi e delle emergenze, l'accesso alla Riserva è consentito previo rilascio di autorizzazione concessa dal Comitato di gestione e dalla proprietà

Le visite guidate[1] sono consentite, esclusivamente, se organizzate dal Comitato di gestione, d'intesa con la proprietà, con l'accompagnamento di una guida esperta scelta della Riserva, facente parte di coloro che abbiano frequentato e superato corsi all'uopo previsti dall'Ente Riserva.

In occasione dell'accesso all'isola da parte di visitatori, gli operatori **dell'Associazione di volontariato della Protezione Civile selezionata mediante avviso pubblico comparativo**", in numero di 2 operatori, assicureranno una presenza con vigilanza dinamica sull'isola, ovvero senza accompagnamento ai visitatori ma pronti ad intervenire all'occorrenza, essendo, quindi, collegati con la guida mediante una radio trasmittente/cellulare per prevenire/assolvere a particolari esigenze che dovessero verificarsi nel corso della visita e assicurare un pronto intervento in caso di necessità.

Gli operatori di protezione civile sono organizzati per assicurare massima sicurezza sia ai fruitori della Riserva, sia alla Riserva stessa, relativamente alle azioni AIB con particolare riguardo alla gestione dell'emergenza, anche in caso di focolai di incendio, previa autorizzazione della Regione Campania AIB, e del primo soccorso. Si precisa che i volontari dovranno avere al seguito in dotazione un defibrillatore e che devono essere abilitati al suo utilizzo.

3.2. Modalità per rilascio dei permessi per visite guidate

Il Comitato di Gestione rilascia le autorizzazioni di accesso alla Riserva previa richiesta scritta, formulata come da schema domanda, in uno alla lista dei fruitori e alla dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000 degli interessati.

Le visite riguarderanno esclusivamente i percorsi della rete sentieristica indicati con proprio atto dall'Ente Riserva, in considerazione della loro percorribilità e delle condizioni di sicurezza degli immobili.

[1] Gli accessi all'isola per attività di studio e ricerca scientifica sono disciplinate separatamente

L’agibilità in sicurezza dei percorsi di visita è attestata da dichiarazione favorevole degli operatori dell’Associazione di volontariato della Protezione Civile, emesso almeno 36 ore prima della programmata visita, in seguito ad accurato sopralluogo che accerti:

- lo stato generale dei luoghi;
- la praticabilità dei sentieri;
- lo stato delle balaustre, recinzioni, ecc;
- le condizioni meteo;
- eventuali emergenze

.

Nel caso di eventuali impedimenti, questi vanno segnalati prontamente all’Ente Riserva e alle guide con proprio verbale di sopralluogo.

Le autorizzazioni alla visita, in uno alla documentazione di rito, sono inoltrate con preavviso di almeno 24 ore alle guide e agli operatori dell’Associazione di volontariato di Protezione Civile affinchè vi sia l’acquisizione delle seguenti obbligatorie informazioni:

- numero dei visitatori, massimo 25 per gruppo, in analogia ai Piani Visite approvati negli anni precedenti per un totale di 50 visitatori al giorno come indicato dal Piano di gestione della Riserva;
- dati identificativi dei visitatori con numero cellulari;
- scopo della visita;
- dati identificativi degli accompagnatori (guida della Riserva e due operatori dell’associazione di volontariato di Protezione Civile)

4. Comportamenti

4.1. Compiti degli addetti alla gestione delle situazioni di rischio e delle emergenze nelle visite guidate o per motivi di studio alla Riserva

All’atto della prenotazione sono fornite ai visitatori informazioni sull’esigenza-opportunità di rispettare le norme comportamentali e sarà richiesto di dichiarare eventuali difficoltà fisiche o stato di salute precario.

Le principali informazioni sono le seguenti:

- la Riserva non è dotata di servizi igienici, né di acqua potabile, tranne una fontanina a circa metà percorso;
- presentare i sentieri percorribili: sentiero principale, sentiero napoleonico e sentiero orientale, tutti mediamente agevoli. Tempo di percorrenza: circa due ore. All’atto della prenotazione sarà fornita una cartina dell’isola con l’indicazione dei sentieri.
- dispositivi di sicurezza individuali o di gruppo, in dotazione della Riserva.
- il divieto di allontanamento dal gruppo e indicare i punti di sicurezza in caso di smarrimento e/o emergenze;
- il divieto di sosta e avvicinamento agli immobili fatiscenti dell’isola;

- il divieto di accesso ai fruitori male equipaggiati o con abbigliamento non adatto alla visita della Riserva (vesti lunghe, scarpe a spillo, ciabatte e/o sandali senza protezione...).

Guide e operatori dell'Associazione di Protezione Civile ribadiranno tali norme comportamentali all'atto dell'accoglienza dei visitatori, in località Santa Margherita vecchia (Chiaiolella, Procida), integrando le istruzioni ricevute con:

- una illustrazione chiara degli opportuni obblighi e divieti riportati in cartellonistica;
- la descrizione dell'atteggiamento più consono da avere in eventuali situazioni di rischio improvviso;

4.2. Problematiche riguardanti l'accesso all'isola

L'unica modalità di accesso consentita alla Riserva è quella dal ponte cassonetto di proprietà della Regione Campania e dato in affidamento al Comune di Procida

Nell'attraversamento del ponte gli addetti alla sicurezza e le guide dei gruppi, a scopo precauzionale, faranno transitare i fruitori delle visite in fila indiana e al centro della carreggiata.

5. Gestione delle emergenze

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, conseguenti a comportamenti e situazioni che possono essere preventivamente eliminate attraverso una corretta divulgazione delle informazioni riportate al punto 4.1.

Nel caso di eventi imprevedibili operatori dell'associazione di Protezione civile affronteranno le emergenze tenendo in conto, anche le seguenti indicazioni:

- **incendio di grandi dimensioni:** i volontari dell'associazione di Protezione civile addetti all'AIB, presenti nella Riserva, segnaleranno, con estrema urgenza l'incendio in atto, per avere istruzioni dalla sala operativa regionale AIB o vigili del fuoco, e la necessità di soccorso e di recupero dei visitatori; doteranno tutti i visitatori dei d.pi. e disporranno l'immediato abbandono della Riserva, o il concentramento dei visitatori nei punti di raccolta sicuri.
- **incendi di dimensioni minori**: i volontari dell'associazione di Protezione civile addetti all'AIB, presenti nella Riserva, segnaleranno, con estrema urgenza: l'incendio in atto, per avere istruzioni dalla sala operativa regionale AIB o vigili del fuoco, e la necessità di soccorso e di recupero dei visitatori; doteranno tutti i fruitori dei d.pi.; disporranno l'immediato abbandono della Riserva, o il concentramento dei visitatori nei punti di raccolta sicuri, e provvederanno allo spegnimento dell'incendio **SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SE AUTORIZZATI PREVENTIVAMENTE DALLA STRUTTURA AIB DELLA REGIONE CAMPANIA** e se in grado di intervenire ed operare con i sistemi di protezione attivi disponibili;
- **in caso d'Infortunio**: i volontari dell'associazione di Protezione civile su allertamento delle guide che accompagnano il gruppo di visitatori, segnaleranno, con estrema urgenza l'infortunio evitando la

movimentazione **e, se del caso, previa autorizzazione del 118 e nel rispetto delle normative vigenti, trasporteranno l'infortunato**, utilizzando appositi teli, alla località Santa Margherita di Procida nell'attesa di soccorsi;

- **in caso di terremoto e/o maremoto:** gli operatori dell'associazione di Protezione Civile guideranno il gruppo di visitatori in un luogo sicuro (punto di raccolta), possibilmente pianeggiante, evitando di abbandonare l'isola attraverso l'utilizzo del ponte eventualmente danneggiato dal sisma.
- **In caso d'improvvisi temporali o alluvioni**: se possibile, si faranno evacuare rapidamente la Riserva facendo ricorso ai d.p.i.

6. Sistemi di protezione attivi: Estintori

I sistemi di protezione attivi sono rappresentati dai presidi di lotta antincendio che si trovano all'interno della Riserva, in corrispondenza dei manufatti e lungo il percorso principale.

Tipologia d'incendio previsto:

- **Classe A**, Combustibili solidi organici che producono braci come legno, tessuto, carta, gomma e materie plastiche

Tipologia di estintore scelto:

- **N. 6 Estintori** portatili del tipo a schiuma – Lt 6 – 27A 233B rappresentati in planimetria con il seguente simbolo:

Gli estintori sono così posizionati lungo il percorso principale:

- **N. 1 estintore** in corrispondenza del Cartello n. 1 prossimo alla "casa del Caporale";
- **N. 1 estintore** in corrispondenza del Cartello n. 2 prossimo al 1° Punto di raccolta;
- **N. 1 estintore** in corrispondenza del Cartello n. 3 prossimo alla ex fontanina;
- **N. 2 estintore** in corrispondenza del Cartello n. 4 e 5 prossimi alla Villa padronale;
- **N. 1 estintore** in corrispondenza del secondo Punto di raccolta (Pianoro);

Da notare che l'estintore è per natura propria un mezzo di estinzione molto limitato. È destinato a un uso immediato in caso di piccoli incendi.
Il corretto utilizzo è il seguente:

- sfilare la linguetta di protezione;
- sganciare la lancetta e impugnarla saldamente;

- premere la leva che permette la fuoriuscita del flusso e indirizzare lo stesso alla base della fiamma rimanendo bassi e prestando attenzione a eventuali ritorni di fiamma.

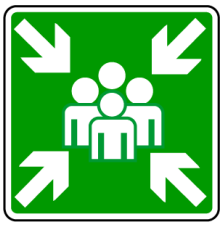
Il metodo di estinzione cambia a seconda della tipologia di fuoco, come anche l'approccio dell'intervento sul medesimo. Prima di intervenire, in ogni caso, occorre accettarsi che vi sia una via di fuga sicura alle proprie spalle.
Su incendi di CLASSE A (solidi organici), come quelli ipotizzati all'interno della Riserva, il getto dovrà essere indirizzato alla base della fiamma, al fine di raffreddare la superficie e attraverso il vapore sviluppato separare il comburente (ossigeno) dal combustibile.

7. Punti di raccolta e affollamento

S'intende per punto di raccolta una zona sicura, chiaramente identificata, dove si radunano i visitatori, in attesa di altre istruzioni da parte degli addetti alla gestione della visita.

Punti di raccolta individuati:

N. 2 **punti di raccolta (MAX AFFOLLAMENTO n. 50 VISITATORI)** rappresentati in planimetria con il seguente simbolo:



8. Attrezzatura per il pronto soccorso

La cassetta di Primo Soccorso deve essere tenuta in posizione facilmente accessibile e individuabile da segnaletica appropriata. Deve contenere la dotazione minima di seguito indicata. Il contenuto della cassetta di Primo Soccorso dovrà, inoltre, essere costantemente controllato in modo da garantirne la completezza e il corretto stato d'uso.

N. 2 **Cassette di pronto soccorso** rappresentate in planimetria con il seguente simbolo:

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
Art. 45 D.lgs. 81/08 – Testo Unico / All. I Decreto 15 luglio 2003, n. 388

I contenuti minimi di ogni cassetta di Primo Soccorso, tipo valigetta trasportabile, (opportunamente segnalata e dotata di chiusura), ai sensi dell'allegato. 1 sono:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici (3);
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Nei pressi della “Casa Padronale” saranno tenuti in posizione facilmente accessibile e individuabile da segnaletica appropriata, le seguenti attrezzature di emergenza:

- Telo per trasporto infortunati;
- Coperte antincendio.
- defibrillatore
- barella spinale
- corde ausiliare per il soccorso

9. Aggiornamenti e revisione del documento

Il documento sarà aggiornato ogni qual volta necessario per tener conto:

- delle variazioni dello stato di sicurezza degli immobili;
- del mutamento dello stato dei luoghi;
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza.

10. Disponibilità del documento

Il documento deve essere custodito all’interno degli Uffici della Protezione Civile e delle Autorità Competenti, a disposizione degli addetti all’accompagnamento alle visite guidate ed agli addetti alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso.

11. Allegati

Si riportano di seguito N. 9 allegati:

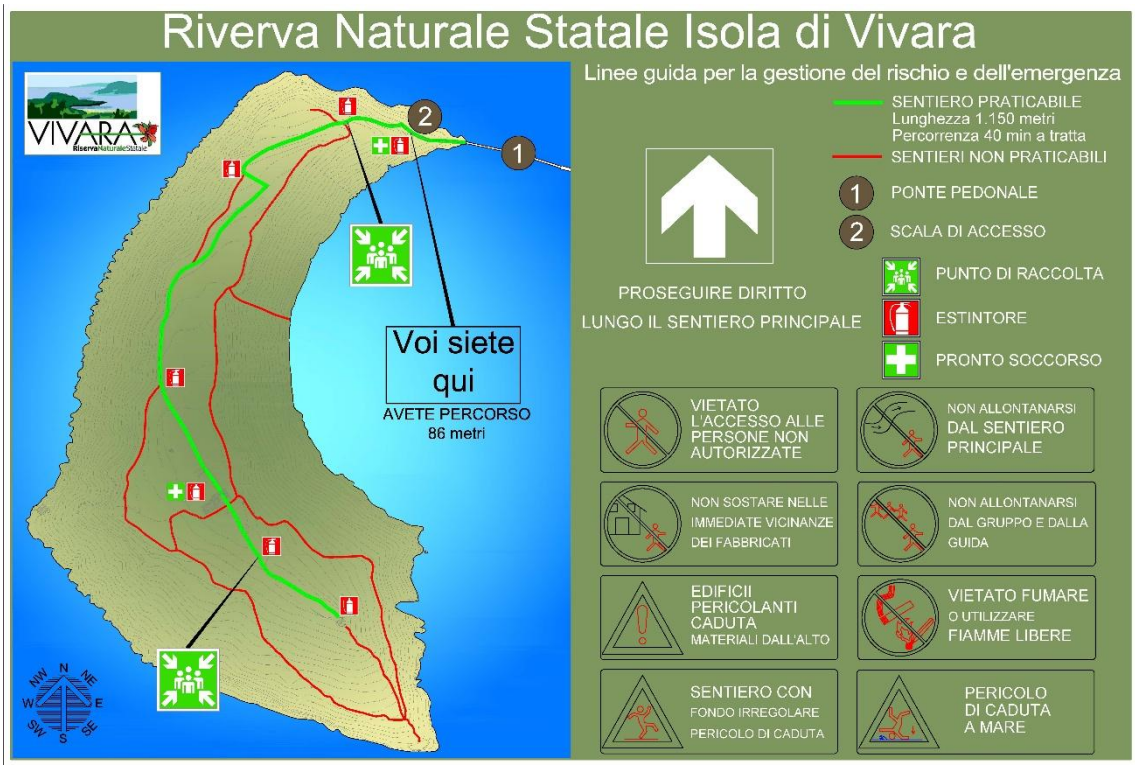
- N. 6 Planimetrie informative installate all'interno della Riserva Naturale Statale dell'Isola di Vivara;
- Simbolo per l'individuazione dei punti di raccolta;
- Simbolo per l'individuazione degli estintori;
- Simbolo per l'individuazione delle cassette di pronto soccorso.

Il Responsabile Tecnico

arch. Simonetta Volpe

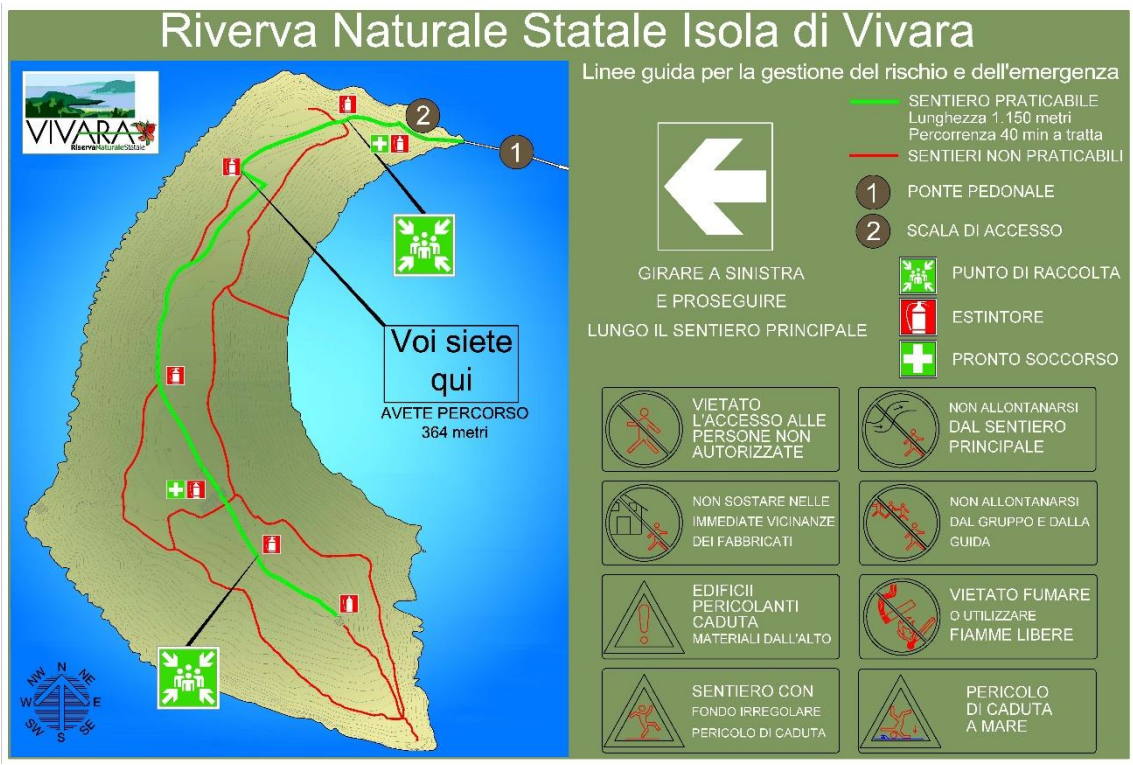
ALLEGATI

Cartello Informativo N. 1

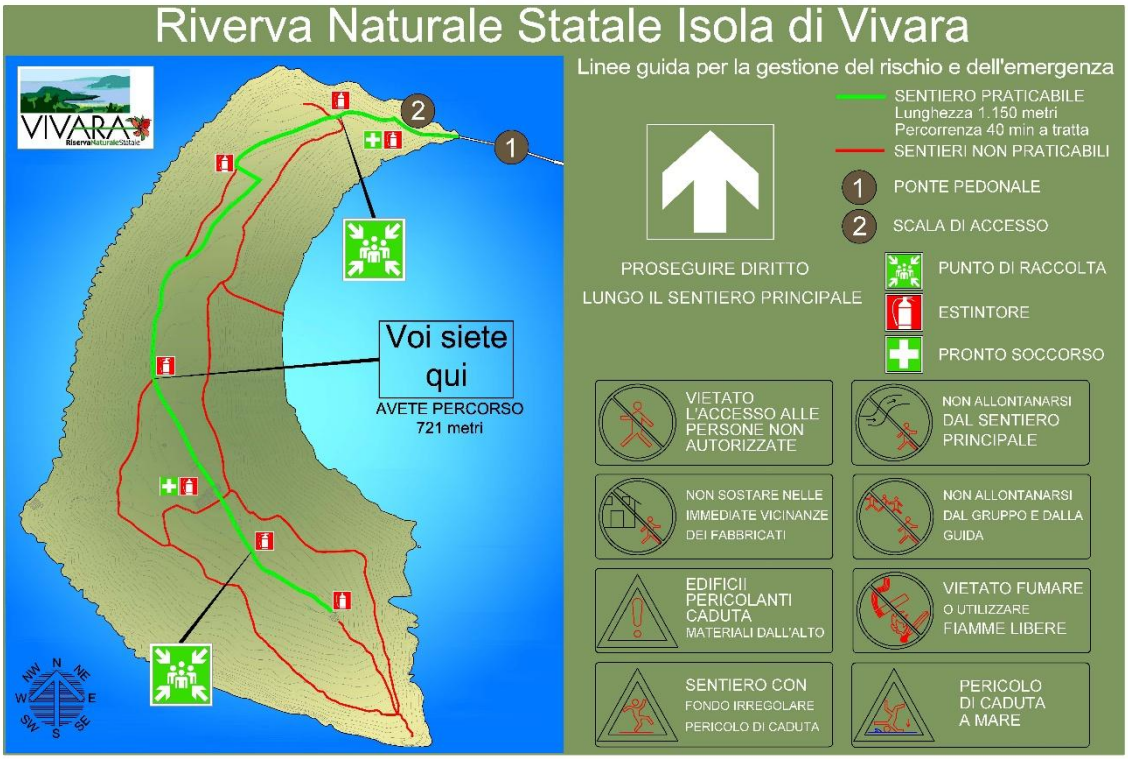


Cartello Informativo N. 2

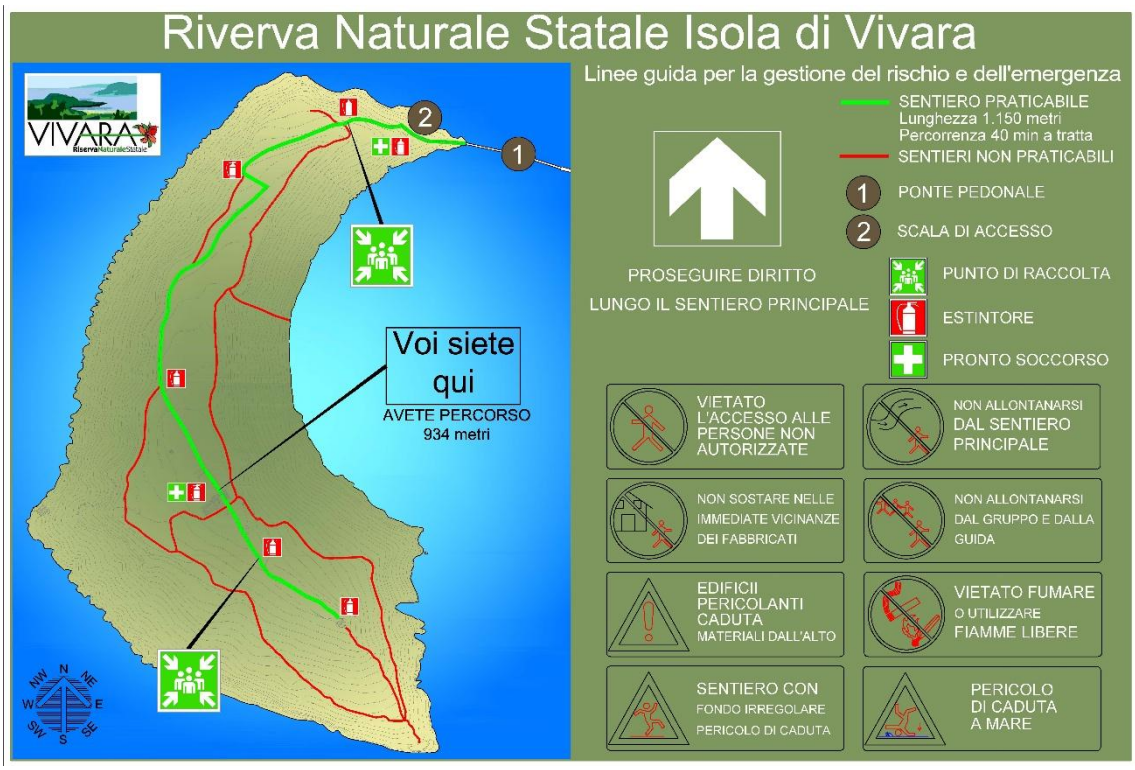
Cartello Informativo N. 3



Cartello Informativo N. 4



Cartello Informativo N. 5



Cartello Informativo N. 6

Posizione dell’Estintore

Punto di raccolta

Cassetta di pronto soccorso